



Nota alla stampa

130 migranti morti nel Mediterraneo Non si può più restare indifferenti, occorrono risposte umanitarie

Il **Centro Astalli** esprime profondo **cordoglio e dolore per la morte di 130 persone in mare** nel tentativo di arrivare salve in Europa.

A loro si aggiungono una donna e un bimbo trovati, poche ore prima, senza vita su una barca su cui viaggiavano **altre 100 persone** che sono state **riportate indietro in Libia**.

P. Camillo Ripamonti, presidente Centro Astalli: "Siamo sgomenti davanti all'orrore e all'indifferenza dei governi nazionali e dell'Unione Europea.

Ci si ostina a definire politiche migratorie, quelli che sono **accordi stipulati con governi antidemocratici**, spendendo capitali che potrebbero essere utilizzati **per gestire le migrazioni in maniera sicura, legale e a beneficio di tutta la comunità**.

Non possiamo tollerare che vite perse in mare non suscitino reazioni e risposte umanitarie. La politica democratica e le istituzioni che la decidono hanno come compito principale garantire una vita degna e libera a ogni essere umano sulla terra".

#ciriguarda #conirifugiati

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli